Città di Albino

Provincia di Bergamo

Piano Annuale dell'offerta abitativa 2026

AMBITO TERRITORIALE VALLE SERIANA

Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio, Comunità Montana Valle Seriana

Approvato dall'Assemblea distrettuale dei Sindaci nella seduta del 21/10/2026, in Albino

Ambito Valle Seriana

il Welfare sul Serio

PREMESSA

I Servizi Abitativi in Lombardia sono regolati:

- dalla Legge Regionale n. 16 dell'8 luglio 2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) e successive modifiche integrazioni (ultima modifiche L.R. 09/12/2025 n. 18).
- dal Regolamento Regionale n. 4 del 4 agosto 2017 (Disciplina della programmazione abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei Servizi Abitativi Pubblici) modificato dal Regolamento Regionale 6 ottobre 2021, n. 6 (Modifiche al Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4. Disposizioni per l'attuazione delle modifiche alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16). Successive modifiche al Regolamento Regionale 4/2017 hanno determinato l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Regionale n. 2 del 6 marzo 2025 recante "Ulteriori modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2017, 4". Nello specifico, le modifiche principali ottimizzano le riserve per le categorie sociali vulnerabili e uniformano i criteri di assegnazione in conformità con la giurisprudenza più recente:

Ampliamento delle Categorie Protette e Riserve

Nuove tutele sociali: Viene data facoltà agli enti proprietari di definire specifiche riserve di alloggi per categorie di elevata rilevanza sociale.

Inclusione di nuovi profili: Vengono introdotti esplicitamente tra i beneficiari i lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), i genitori separati o divorziati non assegnatari della casa coniugale e i soggetti in stato di sovraindebitamento.

Forze dell'ordine e soccorso: Le procedure di assegnazione tramite Prefettura vengono estese alle Forze Armate (unendosi a Polizia e Vigili del Fuoco). La Polizia Locale beneficerà invece di avvisi gestiti direttamente e in autonomia dai Comuni.

Handicap gravi: Viene introdotta la possibilità di pubblicare avvisi pubblici dedicati in modo mirato ai portatori di disabilità grave.

Semplificazione dei Requisiti e Flessibilità

Criterio di impossidenza rivisto: L'accesso alla graduatoria viene semplificato ridefinendo il calcolo sulla superficie utile residenziale ed escludendo dal conteggio la proprietà di immobili pignorati, dichiarati inagibili o di cui si possiede solo la nuda proprietà.

Decadenza flessibile: Le regole per la perdita dell'alloggio vengono rimodulate per evitare automatismi rigidi o contraddizioni rispetto ai parametri di impossidenza.

Gestione dei pari punteggio: In caso di parità in graduatoria, i criteri di scelta premiano e valorizzano in modo prioritario le condizioni di reale disagio anziché la sola anzianità di residenza.

Riformulazione dei Punteggi (Adeguamento Giuridico)

Sostituzione dell'Allegato 1: La rideterminazione dei punteggi relativi a residenza protratta, indicatori economici, coabitazione e sovraffollamento recepisce formalmente quanto stabilito dalla sentenza del Tribunale di Milano n. 1481/2025, garantendo maggiore equità nell'assegnazione.

La Legge Regionale considera, quale ambito territoriale di riferimento della programmazione, l'ambito territoriale del piano di zona (Art. 2 del R.R. n. 4/2017).
La programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale è la modalità attraverso la quale si realizza il sistema regionale dei servizi abitativi di cui all'art. 1 della l.r. 16/2016.

La legge regionale n. 16/2016 e il regolamento regionale n. 4/2017 così come modificato dal R.R. n. 3/2021 e dal R.R. n. 2/2025, hanno fortemente cambiato la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica. La ratio della nuova normativa considera la casa non come un bene immobile da gestire ma come un servizio da assicurare alla persona.

Infatti cambia anche la denominazione del servizio relativo agli alloggi pubblici: da Edilizia Residenziale Pubblica a Servizi Abitativi Pubblici. Muta anche profondamente la filosofia che ne sta alla base: la politica della casa oggi non è più considerata come esclusiva competenza dei singoli Comuni, ma deve rientrare in

una logica pianificatrice capace di coinvolgere più Comuni in un'area riferita all'Ambito Territoriale dei Piani di Zona.

Le politiche della casa e dell'abitare sono pertanto il cuore, la mission, di tutta la nuova normativa.

Proprio per questo la legge regionale n. 16/2016 e successive modifiche ed integrazioni prevede due tipi di pianificazione, di competenza dei Comuni:

1) il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;

2) il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Il piano triennale dell'offerta abitativa dei servizi abitativi pubblici e sociali persegue l'obiettivo prioritario dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento, in particolare:

1) definisce in quadro conoscitivo del territorio ricompreso nell'ambito territoriale di riferimento;

2) definisce il quadro ricognitivo e programmatorio dell'offerta abitativa, sulla base dell'indagine sul sistema socio-economico e demografico della popolazione;

3) determina il fabbisogno abitativo primario da soddisfare;

4) definisce la consistenza del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;

5) quantifica le unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali prevedibilmente disponibili nel triennio di riferimento;

6) individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, nel rispetto degli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche abitative definiti dal piano regionale dei servizi abitativi di cui all'art. 2, comma 3, della l.r. 16/2016, tenuto conto dei programmi per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico di cui all'art. 28 della medesima l.r. 16/2016;

7) definisce le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa, ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i.;

8) definisce le linee d'azione per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale in attuazione delle disposizioni di cui al titolo V l.r. 16/2016.

Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale, in particolare:

1) definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio;

2) individua le unità abitative destinate, rispettivamente, ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno;

3) stabilisce la soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza limitatamente alle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. 16/2016 e s.m.i.;

4) determina l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale di cui art. 14 comma 1, lettera f del Regolamento Regionale 4/2017;

5) definisce la percentuale, fino al 10%, delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di cui al punto 3, lettera i, del comunicato regionale 45/2019;

6) determina le unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i. fino ad un massimo del 10% delle unità abitative disponibili all'entrata in vigore della medesima legge;

7) definisce le misure per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione previste dalle disposizioni del titolo V della l.r. 16/2016;

8) quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito ha designato, nella seduta del 7 marzo 2018, il Comune di Albino quale Ente Capofila dell'Ambito ai fini degli adempimenti derivanti dalla L.R. n. 16/2016. La procedura di modifica dell'Ente capofila dell'Ambito Territoriale (ruolo svolto a far data dall'01/01/2026 da Servizi Sociosanitari Val Seriana Azienda Speciale) non ha comportato cambiamenti dell'Ente Capofila dell'Ambito ai fini degli adempimenti derivanti dalla L.R. n. 16/2016, come confermato dall'art. 2.8 del Piano Programma 2026-2028 di Servizi Sociosanitari Val Seriana Azienda Speciale, approvato in data 28/10/2025 dall'Assemblea dei Soci dell'Ambito Territoriale.

In data 11 settembre 2026, il Comune di Albino ha dato comunicazione ai Comuni appartenenti all'Ambito e ad ALER Bergamo-Lecco-Sondrio dell'avvio del procedimento di ricognizione dell'offerta abitativa per la stesura del Piano Annuale 2026 e della simultanea apertura del piano in piattaforma regionale.

CONTESTO TERRITORIALE

L'Ambito territoriale Valle Seriana è composto dai Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano S. Andrea, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova e Villa di Serio.

L'Ambito ha una popolazione di 95.539 abitanti (dati al 01/01/2026), così suddivisi:

Comune	Abitanti al 01/01/2026 (Istat)
Albino	17588
Alzano Lombardo	13379
Aviatico	593
Casnigo	3014
Cazzano S. Andrea	1694
Cene	4044

Colzate	1641
Fiorano al Serio	2938
Gandino	5182
Gazzaniga	4976
Leffe	4313
Nembro	11284
Peia	1663
Pradalunga	4494
Ranica	5828
Selvino	1961
Vertova	4457
Villa di Serio	6490

La nuova programmazione del Piano di Zona 2025 – 2027 dell'Ambito Valle Seriana vuole definire una programmazione stabile e sostenibile nel lungo periodo, introducendo approcci e modelli ispirati maggiormente alla prevenzione della povertà abitativa e delle condizioni che rendono possibile il verificarsi e l'esacerbarsi di situazioni di deprivazione estrema di beni materiali e immateriali. Consapevole di questo, il nuovo piano di zona punta a dare valore a quanto si è costruito finora ma ponendo le basi per proseguire il percorso di crescita di questo assetto di welfare con la consapevolezza di avere la disponibilità e la sensibilità di una rete e di una comunità locale che vuole prendersi cura anche delle fasce di popolazione più emarginate ma che "abitano" il nostro territorio.

Facendo riferimento alla normativa vigente DGR 2167 del 15/04/2024 per ogni macroarea di intervento sono stati individuati i relativi LEPS; è stata ricondotta all'interno dell'Area Inclusione Sociale e Opportunità la macroarea relativa alle POLITICHE ABITATIVE i cui livelli essenziali delle prestazioni sociali individuati per il suddetto triennio sono:

- Servizi per la residenzialità fittizia;
- Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato.

Le emergenze abitative continuano a rappresentare una delle principali criticità per gli attori locali, che si trovano a programmare interventi di welfare abitativo in un contesto caratterizzato da risorse limitate, crescente complessità dei bisogni e progressivo aumento delle situazioni di vulnerabilità sociale.

In tale contesto, gli obiettivi strategici dell'Ambito Valle Seriana sono:

✓ **Monitorare il bisogno abitativo** all'interno dei Comuni dell'Ambito attraverso strumenti dedicati di raccolta e analisi dei dati, al fine di disporre di una conoscenza aggiornata dei fenomeni e orientare in modo efficace la programmazione degli interventi.

✓ **Garantire la presa in carico delle situazioni di emergenza abitativa** mediante personale specializzato e procedure condivise, favorendo l'accesso coordinato alla rete dei servizi territoriali e la definizione di progetti individualizzati.

✓ **Sviluppare una filiera integrata dei servizi per il contrasto alla grave marginalità e alla povertà abitativa**, in grado di accompagnare le persone dai primi interventi di emergenza fino a percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociale.

✓ **Promuovere interventi innovativi di housing sociale e accompagnamento all'abitare**, valorizzando le opportunità offerte dalle progettualità finanziate dal PNRR e dalle collaborazioni con il Terzo Settore.

✓ **Consolidare il lavoro di rete** attraverso il coinvolgimento degli enti gestori dei servizi rivolti alle diverse tipologie di utenza (anziani, minori, persone con disabilità, persone con dipendenze, nuclei fragili e persone senza dimora), al fine di favorire una lettura condivisa dei bisogni e la coprogettazione di risposte integrate.

Le azioni programmate prevedono:

- **Monitoraggio sistematico del bisogno abitativo** e delle risorse attivate nei 18 Comuni dell'Ambito attraverso strumenti di rilevazione condivisi e reportistica periodica.
- **Avvio e consolidamento della filiera dei servizi dedicati alla grave marginalità**, composta da Pronto Intervento Sociale, Stazioni di Posta e percorsi di Housing First, accessibili attraverso una valutazione multidimensionale orientata alla definizione di progetti personalizzati.
- **Implementazione del progetto Housing First**, affidato alla Cooperativa Sociale **Aghàta**, finalizzato a favorire l'accesso immediato ad una soluzione abitativa stabile per persone in condizione di grave marginalità sociale. Il progetto si fonda sul principio che la disponibilità di un'abitazione rappresenti il presupposto essenziale per l'attivazione di percorsi di inclusione, recupero dell'autonomia personale e reinserimento sociale, attraverso un accompagnamento educativo e sociale personalizzato.
- **Attivazione e gestione delle Stazioni di Posta**, affidate alla Cooperativa Sociale **I Sogni**, quale servizio di prossimità rivolto a persone senza dimora o in condizioni di estrema vulnerabilità. Le Stazioni di Posta offrono spazi di accoglienza e orientamento, servizi per l'igiene personale, supporto nell'accesso ai diritti e ai servizi del territorio, accompagnamento socioeducativo e interventi finalizzati al progressivo superamento delle condizioni di emarginazione.
- **Erogazione delle misure regionali di sostegno alla locazione,** attraverso la gestione dei fondi messi a disposizione da Regione Lombardia per il mantenimento dell'abitazione in locazione e la prevenzione della morosità incolpevole. Tali interventi rappresentano uno strumento fondamentale di prevenzione del disagio abitativo, consentendo di sostenere i nuclei familiari fragili prima che le situazioni di difficoltà economica evolvano in condizioni di emergenza abitativa.

✓ **Consolidare e mettere a sistema l'Équipe Povertà e Grave Marginalità di Ambito**, quale dispositivo stabile di presa in carico multidimensionale delle situazioni di vulnerabilità abitativa e sociale. L'esperienza sviluppata nel corso del 2026 ha consentito di strutturare modalità operative condivise tra servizi sociali comunali, enti del terzo settore e servizi specialistici, garantendo la presa in carico di circa 50 persone e nuclei familiari in condizione di grave fragilità. Tale esperienza rappresenta oggi una base consolidata sulla quale costruire un sistema territoriale permanente capace di intercettare precocemente i bisogni, attivare progetti personalizzati e coordinare l'accesso alle diverse opportunità presenti sul territorio.

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA ABITATIVA 2026

La ricognizione del patrimonio abitativo pubblico nell'Ambito Territoriale Valle Seriana ha riguardato complessivamente 18 Comuni e l'Aler di Bergamo-Lecco-Sondrio in qualità di Aler territorialmente competente.

Il Piano annuale ID. 58435009 è stato aperto in data 11 settembre 2026 e chiuso in data 25 settembre 2026.

Comunicazioni ricevute dagli enti proprietari: n. 13

- Enti proprietari che non hanno alloggi nel territorio: n. 6.

A seguire riportiamo i dati estrapolati dalla Piattaforma regionale dei Servizi Abitativi come da indicazioni operative del Comunicato regionale n. 114 del 27 ottobre 2025.

a) Consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio

Ente proprietario	Numero U.I di proprietà	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)
Albino	35	0	35
Alzano Lombardo	60	0	60
Aviatico	0	0	0
Casnigo	8	0	8
Cazzano S. Andrea	0	0	0
Cene	0	0	0
Colzate	4	0	0
Fiorano al Serio	22	0	22
Gandino	23	0	23
Gazzaniga	19	0	19
Leffe	15	0	15
Nembro	51	1	3
Peia	0	0	0
Pradalunga	6	0	6
Ranica	17	0	17
Selvino	0	0	0
Vertova	0	0	0
Villa di Serio	14	0	14
ALER BG-LC-SO	294	0	294

b) Unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno

Ente proprietario	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione
Albino	0	0	0
Alzano Lombardo	0	0	2
Casnigo	0	0	0
Colzate	0	0	0
Fiorano al Serio	0	0	0
Gandino	1	5	2
Gazzaniga	2	0	1

Leffe	0	0	0
Nembro	0	0	0
Pradalunga	0	0	0
Ranica	0	0	0
Villa di Serio	0	0	0
ALER BG-LC-SO	1	0	9

Ente proprietario	Numero complessivo U.I disponibili nell'anno
Albino	1
Alzano Lombardo	2
Casnigo	0
Colzate	0
Fiorano al Serio	0
Gandino	1
Gazzaniga	2
Leffe	0
Nembro	5
Pradalunga	0
Ranica	0
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	10

c) Soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza limitatamente alle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. 16/2016 e s.m.i.: i Comuni dell'Ambito non hanno segnalato, per l'anno 2026, la volontà di eccedere rispetto alla soglia indicata dalla normativa.

d) Ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale di cui art. 14 comma 1, lettera f del Regolamento Regionale 4/2017: i Comuni dell'Ambito non hanno segnalato, per l'anno 2026 altre categorie di particolare rilevanza sociale.

e) Percentuale, fino al 10%, delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno da destinare ai nuclei familiari appartenenti alla categoria "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco": la quota percentuale delle unità disponibili da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco comunicata dai Comuni dell'Ambito è pari a 0 (zero).

f) Unità abitative da destinare ai Servizi Abitativi Transitori (SAT), ai sensi dell'art. 23, comma 13, della l.r. 16/2016 e s.m.i.:

Ente proprietario	U.I. da destinare a SAT
Albino	1

Alzano Lombardo	0
Casnigo	1
Colzate	0
Fiorano al Serio	0
Gandino	0
Gazzaniga	0
Leffe	0
Nembro	1
Pradalunga	0
Ranica	1
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	1

g) Unità abitative assegnate nell'anno precedente

Ente proprietario	U.I. assegnate nel 2025
Albino	2
Alzano Lombardo	4
Casnigo	0
Colzate	0
Fiorano al Serio	1
Gandino	0
Gazzaniga	2
Leffe	0
Nembro	1
Pradalunga	1
Ranica	0
Villa di Serio	0
ALER BG-LC-SO	10

STRATEGIE A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA ABITATIVA

Emerge nel nostro territorio con sempre maggiore forza il bisogno delle famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito al peggioramento della propria condizione economica, anche a causa della crisi economico finanziaria, non sono più in grado di sostenere i costi dell'abitare incorrendo in situazioni di morosità e, talvolta, nella perdita stessa dell'abitazione.

Il problema dell'accesso e del mantenimento dell'abitazione per questa sempre più ampia fascia di popolazione posizionata in una zona "grigia" è piuttosto legato all'offerta abitativa privata ed alla capacità del sistema pubblico di intercettarla e favorire percorsi di incontro tra domanda e offerta. Su questo fronte il tema non sembra tanto la mancanza di abitazioni, quanto piuttosto una significativa presenza di alloggi

sfitti che, con il conseguente peggioramento delle condizioni se lasciati inabitati per lunghi periodi, si deteriorano fino a diventare inutilizzabili.

Nell'anno 2026 nell'Ambito Valle Seriana sono stati presi in carico:

Numero utenti/nuclei	Genere	Descrizione
2	M	Alloggi o sistemazioni transitorie
1	F	Alloggi temporanei
5	M	Centri d'accoglienza per persone senza dimora
1 (Nucleo)	M	Centri di accoglienza per persone senza dimora
1 (Nucleo)	F	Coabitazione temporanea con famiglia o amici
1	F	Coabitazione temporanea con famiglia o amici
1	F	Dormitori o centri d'accoglienza per donne
1	M	Edifici non rispondenti alle norme edilizie
1	M	Istituti di cura
1	F	Mancanza di un contratto di affitto
1 (Nucleo)	F	Occupazione di un luogo dichiarato inadatto per uso abitativo
1	F	Occupazione illegale di terreno
1 (Nucleo)	F	Persone che vivono in sistemazioni non garantite
1 (Nucleo)	F	Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio
3	F	Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio
1	M	Persone che vivono in alloggi impropri
1	M	Persone che vivono in sistemazioni non garantite
1	M	Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni
1	M	Sistemazione inadeguata
1	F	Sotto ingiunzione di ripresa di possesso della società di credito
1	F	Sotto sfratto esecutivo
1	M	Sotto sfratto esecutivo
2 (nuclei)	M	Sotto sfratto esecutivo
2 (nuclei)	F	Strada o sistemazione di fortuna
3	M	Strada o sistemazione di fortuna
1	F	Strutture temporanee
1	M	Strutture temporanee

La Legge Regionale n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" individua tra le funzioni regionali la realizzazione di piani e programmi di contrasto all'emergenza abitativa, in particolare prevede interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa e promuove forme di sostegno all'affitto destinate a cittadini in situazione di grave disagio economico, riconoscendo ai Comuni singoli o associati un ruolo attivo nella realizzazione di azioni di contrasto all'emergenza abitativa.

Esauriti i fondi destinati alla Misura Unica nel corso del 2023 (risorse residue della DGR 5324/2021 per € 85.974,52, della DGR 6491/2022 per € 22.467,60, della DGR 6970/2022 per € 382.396,00 e del decreto 16342/2022 per € 5.011,00), negli anni successivi era rimasta attiva la Misura Complementare (€ 80.000,00

della DGR 6970/2022). Tale bando era stato emanato in data 11/10/2023, poi modificato dall'Assemblea dei Sindaci in data 29/11/2024.

In data 09/12/2025 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Valle Seriana, per dare attuazione alle DGR 6491/2022, 6970/2022, 1001/2023, 3735/2024 e 5292/2025, ha disposto la revoca del bando destinato alla Misura complementare e l'emanazione di un nuovo bando destinato.

L'avviso previsto sul 2026 ha un budget complessivo pari ad € 70.562,00, derivante dal residuo delle assegnazioni ex DGR 6491/2022 - 6970/2022 - 1001/2023 – 3735/2024 –pari ad € 48.880,00, cui si aggiunge l'assegnazione derivante dalla DGR 5292/2025 pari ad € 21.682,00.

Sono previste le seguenti categorie di destinatari:

- nuclei familiari con tutti i componenti di età inferiore ai 35 anni € 42.562,00
- nuclei familiari con tutti i componenti di età superiore ai 65 anni € 28.000,00.

A seguito dell'assegnazione ex DGR 5855/2026 nell'Assemblea dei Sindaci del 17/06/2026 vengono rimodulati i criteri e i destinatari per un nuovo avviso da aprirsi nell'autunno 2026 con fondi pari ad € 56.978,12.

Il bando copre fino a 3 mensilità di canone e comunque non oltre complessivi €1.200,00 a favore di beneficiari in possesso dei seguenti requisiti:

- ISEE (ordinario o corrente) non superiore a € 10.140,00
- non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- residenza nell'alloggio in locazione, con regolare contratto di affitto registrato, da almeno 12 mesi;
- assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare
- dichiarazione del proprietario dell'alloggio di accettazione del contributo, e contestuale impegno a non avviare procedure di sfratto nei 6 mesi successivi all'erogazione del contributo.
- non essere beneficiari della quota destinata all'affitto del c.d. Assegno di Inclusione
- non avere beneficiato di analogo contributo nel 2026
- non essere assegnatari di alloggio SAP

CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETÀ - Anno 2025

Il Contributo regionale di solidarietà è una misura a carattere temporaneo, finalizzata a garantire la sostenibilità della locazione sociale dei nuclei familiari assegnatari dei Servizi Abitativi Pubblici, in condizioni di comprovate difficoltà economiche, in attuazione dell'art. 25 comma 3 della Legge regionale n. 16/2016 e del Regolamento regionale n. 11/2019.

Il Contributo regionale di solidarietà contribuisce a garantire la sopportabilità della locazione sociale degli assegnatari in condizioni di indigenza (di cui all'articolo 23, comma 3 della L.R. n. 16/2016) e in comprovate difficoltà economiche, nonché la sostenibilità dei servizi abitativi pubblici.

Nell'anno 2025 i Comuni dell'Ambito Territoriale Valle Seriana hanno erogato complessivamente 22.894,77 euro. I beneficiari totali sono stati 45.

Ente	Importo totale del contributo	N. beneficiari
Albino	5.167,27 euro	7
Alzano Lombardo	6.429,14 euro	15
Aviatico	0,00 euro	0
Casnigo	1.421,13 euro	0
Cazzano S. Andrea	0,00 euro	0
Cene	0,00 euro	0
Colzate	0,00 euro	0
Fiorano al Serio	1.600,69	5
Gandino	0,00 euro	0
Gazzaniga	0,00 euro	0
Leffe	2.585,90 euro	4
Nembro	4.019,72 euro	7
Peia	0,00 euro	0
Pradalunga	0,00 euro	0
Ranica	1.670,92 euro	3
Selvino	0,00 euro	0
Vertova	0,00 euro	0
Villa di Serio	3.217,74 euro	4
Tot.	22.894,77 euro	45